

però è capace ad imprimere il carattere di patrimonio di consumo ad un prodotto, che prima non lo possedeva. Ciò che può riuscire a tal risultato, non è già lo scambio fra il capitale tecnico ed una data massa di prodotto, ma una mutazione costituzionale nel processo produttivo compiuto dal capitale tecnico, o la sua transizione dalla produzione di merci di consumo in esubero sulla propria riproduzione alla trasformazione totale in merci di consumo.

Ora da questo stesso fatto, che la differenza fra il patrimonio di consumo ed il prodotto netto è tutta riposta nel diverso modo di funzionamento del capitale tecnico, risulta essere falso che il patrimonio di consumo consti necessariamente di prodotti durevoli, ed il prodotto netto di prodotti effimeri; poichè anche i prodotti duraturi possono far parte del prodotto netto, quando il capitale tecnico impiegato a produrli sopravviva alla loro produzione. O più generalmente, è affatto fuor d'opera cercare la differenza fra le due categorie di ricchezza nell'indole dei prodotti che le costituiscono, poichè all'opposto esse constano, o possono constare degli stessi prodotti, e lo stesso prodotto può formare parte dell'una o dell'altra categoria, a seconda che vari il funzionamento del capitale tecnico impiegato a produrlo. Per es., se il capitale tecnico è così scarso in quantità, che si annulla tutto nella produzione di una casa, questa casa non è riproducibile, essendo stato distrutto il capitale che la produsse, e perciò è patrimonio di consumo. Se invece il capitale tecnico è così ragguardevole, che produce la casa dopo aver riprodotto se stesso, la casa è prodotto netto, poichè è riproducibile, o perchè il capitale tecnico sempre esistente potrà produrre altre case in avvenire. Così ancora, se il capitale tecnico si annulla nella produzione della massa di prodotti necessari a reintegrare il patrimonio di consumo, il reintegro del patrimonio di consumo è pure un patrimonio di consumo; mentre in caso diverso esso è prodotto netto e così via.

La massa di prodotto che rimane, dopo eliminati il patrimonio di consumo ed il capitale tecnico, è il *prodotto netto*. È però d'uopo soggiungere che, nella pratica, la determinazione del prodotto netto non si fa sempre correttamente. Così p. es. la grande relazione inglese sulla produzione calcola come prodotto netto il prodotto brutto, detratte le materie prime e i semifabbricati, ma però senza detrarne il costo delle materie ausiliarie consumate. come il gas, l'elettricità, il carbon fossile, ecc., nè il logoro delle macchine e